

Catania

“I Know”, una spinta all’innovazione

Progetto vincente. Presentato il bilancio triennale del percorso fatto da molte start up siciliane

► Iniziato nel 2018 ha coinvolto le Università isolane e di Malta e il parco Scientifico e Tecnologico



Presentare i risultati di un percorso lungo tre anni, certo, ma anche, e soprattutto, dare risalto alle Start Up che da questo percorso hanno tratto linfa vitale per camminare sulle proprie gambe, costruendo nuove strade da percorrere. Sono gli obiettivi della conferenza di chiusura del progetto di cooperazione Interreg V-A Italia-Malta “I KNOW - Interregional Key Networking for Open innovation empOwerment”, che si è svolta in un tavolo virtuale che ha dato voce a ospiti internazionali.

Ad aprire i lavori Sebastiano Di Stefano, Project manager del parco scientifico e tecnologico della Sicilia. «Avremmo avuto il piacere di ospitare i nostri amici maltesi in presenza, per toccare con mano ciò che abbiamo fatto nel corso di questo progetto iniziato nel 2018, ma a causa delle avverse condizioni meteo non abbiamo potuto incontrarci», ha detto prima di fare un riepilogo delle attività svolte nel corso dei tre anni: seminari dedicati alle Start Up, incubazione di idee imprenditoriali, il Med Fest a Malta che ha creato una forte connessione tra idee imprenditoriali siciliane e maltesi, incontri di Open innovation working lab, hackathon, la piattaforma Open Innovation Service Lab, per citarne alcune.

Durante i lavori è stato evidenziato come il Mediterraneo sia un mercato interessante, che consente alle imprese di crescere e creare prospettive di politica economica grazie alle nuove Vie della Seta, un ambizioso programma importante per le piccole economie al fine di sfruttare gli strumenti europei e trasformarli in opportunità di business per piccole e medie imprese e Start Up.

«Il parco Scientifico e tecnologico

della Sicilia e l’Università di Messina daranno seguito al progetto - ha chiarito Andrea Cirà membro del comitato di pilotaggio del progetto in rappresentanza dell’Università di Messina. L’ateneo messinese è particolarmente entusiasta del progetto, che permette di instaurare nuove relazioni e che ci ha consentito già di raggiungere importanti risultati. Abbiamo capito che gli aspiranti neo imprenditori hanno difficoltà nell’approcciarsi al mercato e per questo vogliamo capire come rilanciare l’imprenditoria siciliana e come cooperare al meglio con Malta. L’intesa con i partner è stata perfetta, abbiamo raggiunto risultati soddisfacenti, unendo il mondo della ricerca e quello imprenditoriale».

«Vorrei sottolineare quanto positive sono state le azioni intraprese all’interno di questo progetto - ha aggiunto Raffaele Scuderi, componente del comitato di pilotaggio di progetto per l’Università di Enna, Kore, che ha fatto un excursus degli appuntamenti che hanno visto in prima linea l’Ente che rappresenta. Abbiamo raccolto tutte le iniziative in un portale dedicato sul sito istituzionale e sulla piattaforma Kobe e organizzato seminari su imprenditorialità, opportunità di fare impresa nel Sud Italia, turismo, salute e cambiamento climatico, che hanno visto un ottimo riscontro di pubblico, con più di 700 partecipanti».

Per il rappresentante dell’Università di Malta nel comitato di pilotaggio è intervenuto Russel Smith, cuore pulsante di tante attività realizzate nel progetto, che ha raccontato cosa ha sviluppato l’Università di Malta sul proprio territorio e qual è stato l’impatto sui giovani e sul mercato del lavoro. «Il Med Fest è stato l’evento di punta che ha visto realtà siciliane e

maltesi confrontarsi e scambiarsi energie. Ma è stato bello anche andare a Messina per una Masterclass e dare vita a dei piccoli manuali su come fare imprenditoria, creare un’azienda a Malta, far crescere un’impresa sociale, etc. Abbiamo creato un modello che può essere replicato non solo in Sicilia, ma in tutti i Paesi dell’Ue».

Tra gli speaker anche Giancarlo Vissalli, amministratore di Arkimede, che con la sua azienda ha avuto il delicato compito di selezionare le migliori idee «che giacciono nei cassetti delle Università e farle diventare opportunità di business, allargandoci a un panorama più ampio e transfrontaliero e sviluppando una piattaforma online che ha permesso agli interessati di presentare le proprie idee. Il nostro territorio ha tanto da dare in termini di innovazione - ha detto - e non abbiamo nulla da temere rispetto ai concorrenti».

Dimostrazione tangibile le Start up che hanno portato all’interno della conferenza la propria testimonianza e che attraverso i servizi messi a disposizione col “I Know” hanno messo in campo soluzioni utili alla comunità e all’ambiente. «Abbiamo avuto la possibilità di registrare due brevetti e avere nuovo materiale per la nostra ricerca, riuscendo ad andare avanti con il progetto della nostra Start up», ha raccontato Alessandra Bitto di SUN Nutra Pharma, convinta che «progetti come questo sono molto importanti nell’area del Mediterraneo e non solo». Il progetto I KNOW ha aiutato ad accelerare anche la crescita di Headstart Technology. «Ci ha aperto tante opportunità e le aziende che hanno partecipato sono cresciute molto - ha affermato Klaus Conrad. L’aiuto del progetto è stato critico e importante per loro, specie per le ri-

sorse che sono state fornite dai partner. Abbiamo avuto modo di accedere ai finanziamenti e di avere un ottimo tutoraggio nell’avvio e nella crescita delle aziende».

Ruota attorno al problema delle plastiche e delle minacce che rappresentano per la salute umana la ricerca portata avanti da Rossella Vadalà. «Siamo partiti dal problema delle plastiche per approdare a quello dello spreco alimentare che ne deriva. Nasce così Edypack, pellicola bio ed ecosostenibile che ho tanto sognato e che ho realizzato grazie al supporto di uno splendido team di esperti di I KNOW». Tra le idee vincenti anche quelle di due imprenditrici donne che fanno emergere le eccellenze siciliane e che il 30 novembre saranno tra i protagonisti del PNI (Premio Nazionale per l’Innovazione) a Roma. Arianna Campione e Anna Cacopardo, con la loro Kymia, saranno a Roma per il PNI. «Evidentemente I KNOW Hack porta fortuna, hanno scherzato le due socie, che hanno avuto l’idea di valorizzare un prodotto che è già un’eccellenza siciliana, il pistacchio di Bronte, ricavando dagli scarti la materia prima per uso cosmetico. Lanceremo a breve una linea cosmetica, cominciando dalla crema anti età che sfrutta le proprietà del sottoprodotto del pistacchio, che altrimenti viene buttato nelle campagne o, peggio ancora, bruciato inquinando l’ambiente. Senza il supporto di questo progetto non saremmo potute arrivare a questi traguardi».

Al coro si è aggiunta anche la voce di Carlo Sciuto, che ha messo su Accurami, Spin off di Park Smart: una piattaforma per analizzare parcheggi, traffico e inquinamento tramite l’intelligenza artificiale. ●

UNICT

Lorenzo Commis
presidente
della Consulta
degli studenti

Lorenzo Commis (foto), esponente dell’associazione studentesca La Finestra, è stato eletto presidente della Consulta degli studenti dell’Università per lo scorcio dell’anno 2020-21 e per il biennio 2021-23. L’organo, secondo lo Statuto d’Ateneo, funge da coordinamento delle rappresentanze degli studenti dell’Ateneo e da raccordo con le rappresentanze studentesche e nazionali.

Essa è composta dai rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione e da un rappresentante per dipartimento e struttura didattica speciale, nominati dal rettore Francesco Priolo. Esprimere pareri obbligatori su: programmazione triennale, bilancio, regolamenti riguardanti la didattica e i servizi agli studenti, contribuzioni a carico degli studenti, programmazione di interventi e servizi agli studenti e ogni altra proposta riguardante gli interessi degli studenti.



Della Consulta fanno quindi parte i senatori accademici Alessandra Leonardi, Eleonora Ardizzone, Sara Zappulla, Giuseppe Trovato, Gianluca Garofalo e Marco Privitera e i consiglieri di amministrazione Andrea Girlando ed Enrico Rapisarda.

Inoltre sono stati designati, in qualità di rappresentanti dei dipartimenti e delle Ssd, Giuseppe Sottosanti, Sara Pappalardo, Ambra Coniglio, Antonio Arcoria, Rosario Carrabino, Martina La Rosa, Luca Testa, Anas Jaadar, Davide Carnemolla, Lorenzo Commis, Francesca Distefano, Agatino Zammataro, Francesca Alessandra, Grazia Rao, Christian Cutrona, Felice Simone Coniglio, Kristal Martina Crupi, Giuseppe Motta e Biagio Gravina.

HIGH IMPACT TEENAGE LEADERS

Consegnati i certificati ai “The Beanies”

Nei locali di Giga International House, cerimonia di consegna dei certificati ai sette studenti che hanno partecipato al progetto High Impact Teenage Leaders per aver vinto una borsa di studio messa a disposizione da International House World Foundation e da alcuni imprenditori locali.

Protagonisti sono stati i The Beanies, così si sono autointitolati i ragazzi, con un nome che deriva da un gioco di parole che ricorda i “fagioli” utilizzati in una delle attività svolte nel corso del progetto. Ecco chi sono: Claudia Ginevra Lagona dell’istituto “Ettore Majorana” di San Giovanni La Punta; Mattia Lembo dell’istituto “Benedetto Radice” di Bronte; Edoardo Puglisi e Gaia Saccone del liceo artistico “Emilio Greco” di Catania; Cristina Raciti del liceo “Regina Elena” di Acireale; Miriam Luna Rostagno del liceo “F.



De Sanctis” di Paternò e Vincenzo Giuseppe Russo dell’Istituto tecnico Archimede di Catania.

La borsa di studio era rivolta ai migliori studenti del quarto anno di una scuola secondaria statale della provincia di Catania. Prevedeva la partecipazione al Discovering the Leader in You, il corso di leadership in lingua inglese di Giga International House tenuto da Palmira La Rosa, direttrice della scuola e coach certificato. Oltre al corso, gli stu-

denti sono stati supportati, dagli insegnanti di Giga IH, nella produzione di un elaborato finale e hanno svolto il Cambridge Personal Styles Questionnaire.

Prima della cerimonia i ragazzi sono stati intervistati da Salvo La Rosa. Ognuno di loro ha sottolineato l’utilità dell’esperienza vissuta riscontrando anche netti miglioramenti dal punto di vista dell’autostima, della capacità di lavorare in gruppo. ●

BANCAROTTA E CONFISCA HOTEL, NOTA DEL LEGALE

«Sentenza depositata dal tribunale che noi impugneremo in appello»

«Quale difensore di fiducia della signora Maria Lo Miglio Romano, devo fare una doverosa precisazione con riferimento alla notizia pubblicata su queste pagine da La Sicilia lunedì scorso 1° novembre, dal titolo “Bancarotta, confiscati a Catania 2 grandi hotel” (il Romano Palace del lungomare della Plaia e il Romano House di via Di Prima, ndr.) - scrive l’avv. Carmelo Peluso -. Si legge infatti che la vicenda sarebbe giunta “al capolinea” e che gli alberghi e i capitali sociali delle società che li gestiscono “passano allo Stato”.

«La notizia distorce la verità perché il giornalista ha omesso di segnalare al lettore che la sentenza è stata depositata dal tribunale di Roma solo da alcuni giorni - afferma Peluso - e che non è ancora decorso il termine per l’impugnazione, per cui la decisione del giu-

dice di primo grado non è definitiva. Pertanto, la vicenda non è per nulla “al capolinea” e il sottoscritto ha avuto mandato di impugnare la sentenza in grado di appello».

vi.ro.) Nell’articolo è stato specificato che è una sentenza del tribunale e, dunque, di primo grado, per cui sempre appellabile. Prendiamo atto che anche questa sarà appellata. Per quanto riguarda gli hotel, gli stessi risultano essere di proprietà di una società estera anonima alla quale sarebbe assolutamente estranea la famiglia Romano, dunque l’eventuale impugnazione della signora Maria Lo Miglio Romano non riguarda l’avvenuta confisca degli hotel (quest’ultima decisa dal tribunale penale di Roma che ne aveva già disposto il sequestro).